

IMPRESE: LEGACOOP PIEMONTE COMPIE 50 ANNI, CRESCONO FATTURATO E VALORE PRODUZIONE =

Torino, 14 dic. - (Adnkronos) - Fatturato in crescita per Legacoop Piemonte che con 457 imprese cooperative, un valore della produzione di 5,5 miliardi di euro, pari al 3,7% del Pil, 780mila soci e oltre 30mila addetti, si conferma attore solido per l'economia del territorio regionale. I dati sono stati resi in occasione delle celebrazioni dei primi 50 anni di attività. "In una regione che sta ampliando e differenziando le sue vocazioni, da quella manifatturiera fino a polo culturale e universitario, la cooperazione può dare il suo contributo rendendo attrattivo il Piemonte a chi qui vuole porre le sue radici attraverso nuovi modelli di politiche della casa, ad un welfare che sostenga le famiglie e le fasce di popolazione più anziane favorendo l'inclusione sociale e alla sostenibilità ambientale attraverso le comunità energetiche", ha sottolineato il presidente, Dimitri Buzio, evidenziando che "un piemontese su sei ha attivo almeno uno scambio mutualistico con una impresa associata a Legacoop". Dai dati di una analisi condotta da Legacoop emerge che l'incertezza sull'andamento dei costi energetici e delle materie prime, la difficoltà di reperire personale qualificato, e un lieve peggioramento dell'indebitamento che riflette l'aumento dei tassi di interesse e un allungamento dei tempi medi di incasso dei crediti sono le principali difficoltà riscontrate dalle imprese. Ciò nonostante, rileva ancora lo studio, una cooperativa su 3 ha voluto confermare in crescita per il 2024 i propri piani di investimento. E una su due si ritiene soddisfatta della liquidità disponibile. "I dati - ha spiegato Buzio - dimostrano che nello scenario economico e sociale attuale le cooperative sono competitive, solide, che continuano ad investire e a creare occupazione e sono in grado di stare sul mercato senza venire meno a quei principi di democrazia che più di un secolo e mezzo fa ispirarono la nascita delle prima cooperativa proprio a Torino. Ecco perché guardiamo al domani con entusiasmo e con voglia di essere partecipi delle sfide che interesseranno l'economia e la crescita sociale del nostro territorio". "La cooperazione, ad esempio, può aiutare la crescita dell'imprenditorialità sul territorio consentendo il ricambio generazionale e la conservazione di competenze professionali attraverso processi di rigenerazione come i Workers Buyout e con la capacità di saper fare rete, sia come filiera cooperativa che con partner pubblici e privati con cui creare un sistema virtuoso per lo sviluppo locale", ha osservato ancora Buzio. In occasione della festa per i primi 50 anni di attività è stato realizzato un volume celebrativo 'Un viaggio tra mercato e valori' della mostra virtuale e interattiva su Prezi. Un percorso che ha portato anche alla riorganizzazione dell'archivio e della biblioteca: il materiale documentale è ora presente tra i fondi archivistici del Polo del '900, mentre il catalogo della biblioteca è consultabile nel database digitale del Servizio Bibliotecario Nazionale. Ugo Nespolo, infine, ha realizzato cinque opere che rappresentano i valori e i principi cooperativi attraverso un'idea a colori di 'serenità comunicativa' ricca di simboli, la Sacra di San Michele, la Mole Antonelliana, i segni della creatività e dell'operosità, la fiducia negli altri, il rapporto reale ed umano, allegria ed affetto, fino alla dominante del numero 50. "Qui ci sono le nostre radici - ha concluso Buzio - che mettiamo a disposizione della comunità: radici che sono state la nostra forza nel passato e che lo saranno nel futuro per continuare a dare il nostro contributo a costruire una società più equa".

(Abr/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222

14-DIC-23 11:03 NNNN